

Monza 26 gennaio 2021

Alla c.a. di:  
Ing. Mariangela Di Napoli - Head of Infrastructure and Networks - Regulatory and Antitrust  
e-distribuzione

**Oggetto: Richiesta incontro per confronto sullo sviluppo delle Comunità di Energia Rinnovabile (CER) in Italia**

Egr. Ing. Di Napoli,

ITALIA SOLARE è l'associazione nazionale dedicata allo sviluppo del mercato fotovoltaico e rappresenta ad oggi oltre 600 Soci che, a diversi livelli sono molto interessati allo sviluppo delle CER in Italia.

Come noto, l'articolo 42 bis del DL 162/19 (convertito nella legge 8/2020) regola lo sviluppo di iniziative di autoconsumo collettivo e di CER "nelle more del completo recepimento" della direttiva RED II.

Tale normativa limita a 200 kW la potenza degli impianti di generazione che non è eccessivamente stringente nei casi di autoconsumo collettivo ma che diventa piuttosto limitante nel caso delle CER, che vedono i propri punti di connessione sottesi ad una medesima cabina secondaria (MT/BT).

La costituzione delle CER è quindi rigidamente vincolata alla conoscenza dell'estensione della superficie del territorio sottesa alla medesima cabina MT/BT, per poter individuare i Clienti finali potenzialmente interessati a costituire la CER stessa. D'altra parte, l'art. 9.1 dell'Allegato A alla delibera 318/2020 dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente prevede che i gestori di rete mettano a disposizione i dati per individuare i punti di connessione sottesi alla medesima cabina secondaria agli operatori interessati dall'applicazione della Delibera medesima.

Attualmente i DSO forniscono solamente risposte alle singole domande volte ad apprendere se i POD dei Clienti finali, segnalati nell'istanza, sono serviti dalla stessa cabina MT/BT.

Prima che fosse stabilito ufficialmente il termine di 10 giorni lavorativi per l'invio delle risposte alle istanze di accesso, ci risulta che le prime risposte del DSO siano state inviate anche dopo un mese dalla PEC di richiesta e, in caso di domande incomplete, non risulta definita una procedura semplificata, tanto che il proponente deve iniziare nuovamente



l'istanza. Oltretutto le risposte alle PEC non richiamano in oggetto la persona o il POD per cui la richiesta è stata fatta: anche questo non facilita la lavorazione dell'informazione e richiede un'ulteriore attività da parte del proponente per una sua gestione successiva.

Tali difficoltà di accesso alle informazioni relative ai perimetri delle aree delle cabine secondarie MT/ BT rischiano di compromettere lo sviluppo dei progetti pilota, vanificando la raccolta di elementi utili ai fini di un efficace recepimento della Direttiva.

Fatta questa premessa avremmo il piacere di organizzare con lei un incontro con l'obiettivo generale di avviare un dialogo costruttivo sullo sviluppo delle CER in Italia e, più nel dettaglio, per condividere con voi idee per semplificare e snellire le modalità di accesso ai dati vincolanti per la formazione delle Comunità Energetiche.

Certo di un suo positivo riscontro, la ringrazio per l'attenzione.

Distinti saluti

Paolo Maria Rocco Viscontini  
Presidente ITALIA SOLARE